



DUVRI specifico della fornitura

CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE DI INTERESSE REGIONALE DI CHILIVANI-OZIERI
S.P. CHILIVANI MESU 'E RIOS – 07014 OZIERI (SS)

ALLEGATO 8
DUVRI SPECIFICO DELLA FORNITURA
APPALTO DI FORNITURE

**"FORNITURA E POSA IN OPERA DI UN MISCELATORE PER RIFIUTI BIODEGRADABILI DA
INSTALLARE PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE, COMPRESA LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO
DEL MACCHINARIO ESISTENTE"**

C.U.P.: D31E26000100005 – C.I.G.: BCF8F9C600 – CPV: 42990000-2

Elemento	Contenuto
Tipo di procedura	Aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023
Criterio di aggiudicazione	Offerta economicamente più vantaggiosa, art. 108 del D.Lgs. 36/2023
Importo a base di gara	€ 340.000,00 oltre IVA
Riferimento normativo	D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36
Stazione Appaltante	Consorzio Z.I.R. di Chilivani-Ozieri
Centrale Unica di Committenza	Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna
Piattaforma telematica	https://cbns.tuttogare.it
Responsabile Unico del Progetto	Ing. Giuseppe Bellu



Sommario

1. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
2. SOGGETTI E RESPONSABILITÀ	3
3. CONTESTO OPERATIVO E CRITERIO DI VALUTAZIONE	3
4. ACCESSI ORARI E PERMESSI DI LAVORO	4
5. INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE	4
6. SEQUENZA OPERATIVA E CONDIZIONI DI AVVIO	6
7. EMERGENZE E SERVIZI DI SITO	6
8. ASSISTENZA E MANUTENZIONE NEL BIENNIO.....	6
9. COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE.....	7
10. COORDINAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO	8

1. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze riguarda la fornitura e posa del nuovo miscelatore industriale presso il Polo impiantistico di Coldianu, Ozieri (SS), comprendente rimozione del macchinario esistente, trasporti, sollevamenti, installazione, collegamenti, prove, formazione, assistenza e manutenzione contrattuale per ventiquattro mesi. L'intervento è identificato dal CUP D31E26000100005 e dal CIG BCF8F9C600.

Il documento costituisce la valutazione ricognitiva e specifica dell'intervento per la fase di affidamento, ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008. Individua le interferenze prevedibili sulla base delle prestazioni di gara e della documentazione del gestore, le misure di coordinamento e i relativi costi. Si applica congiuntamente al DUVRI SECIT «DUVRI ditte esterne – Polo impiantistico Loc. Coldianu – Ozieri», Rev. 00 del 03.09.2026, e all'accordo operativo ZIR-SECIT sottoscritto.

Poiché il soggetto affidante e il datore di lavoro del luogo di esecuzione non coincidono, prima dell'avvio SECIT integra la valutazione con i rischi e le condizioni effettivamente presenti, ai sensi dell'articolo 26, comma 3-ter. L'esecutore accetta l'integrazione, che entra a far parte degli atti contrattuali. Le informazioni organizzative proprie dell'aggiudicatario e il calendario operativo sono acquisiti nella fase esecutiva, senza rinviare l'applicazione delle misure di gara qui stabilite.

La valutazione riguarda i rischi derivanti dall'interazione tra attività dell'appaltatore, esercizio dell'impianto, personale SECIT, conferitori, trasportatori e altre imprese. Restano proprie di ciascun datore di lavoro la valutazione dei rischi della propria attività e le relative misure. Il presente DUVRI non sostituisce i documenti e gli obblighi eventualmente necessari per lavorazioni rientranti nel Titolo IV del D.Lgs. 81/2008.

2. SOGGETTI E RESPONSABILITÀ

Soggetto	Compiti ai fini dell'intervento
Consorzio per la Zona Industriale di Interesse Regionale di Chilivani – in scioglimento	Committente della fornitura e titolare del rapporto contrattuale; assume le determinazioni di propria competenza e assicura il raccordo con il gestore.
RUP – Ing. Giuseppe Bellu; Direttore dell'esecuzione	Coordinamento e controllo dell'esecuzione secondo le rispettive attribuzioni; gestione degli effetti contrattuali di sospensioni, modifiche e costi.
SECIT Impianti S.r.l.	Gestore del sito; informazione sui rischi presenti, accessi, disponibilità delle aree, manovre autorizzate sugli impianti, permessi di lavoro ed emergenze.
Appaltatore e imprese esecutrici	Organizzazione sicura delle proprie attività, comunicazione dei rischi introdotti, delimitazioni e presidi assegnati, vigilanza sui lavoratori e rispetto delle procedure del sito.

Il DUVRI SECIT del 03.09.2026 individua l'Ing. Giampaolo Zucca quale delegato del datore di lavoro del Polo impiantistico e l'Ing. Silvio Di Stefano quale RSPP. Le attribuzioni operative e i referenti di turno sono quelli comunicati dal gestore. Le funzioni di RUP, DEC e RSPP non comportano, da sole, l'assunzione delle responsabilità del datore di lavoro di altro soggetto.

Le attività di collaborazione, presidio e coordinamento SECIT previste per la commessa sono rese a costo aggiuntivo zero per l'appalto. Non sono previsti compensi, rimborsi o addebiti dell'appaltatore in favore di SECIT. I costi della sicurezza da interferenze di €1.667,76 riguardano le misure assegnate all'appaltatore nel paragrafo 9; non remunerano il personale o le attività SECIT.

Ciascun datore di lavoro mantiene i propri obblighi e i costi del proprio personale. L'appaltatore non può utilizzare personale o mezzi SECIT come se fossero automaticamente a propria disposizione: l'eventuale impiego è preventivamente autorizzato e coordinato secondo l'accordo operativo e i moduli del gestore, senza trasferire le responsabilità inderogabili.

3. CONTESTO OPERATIVO E CRITERIO DI VALUTAZIONE

Il sito comprende il trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani e la linea di produzione di ammendante compostato misto da frazioni organiche raccolte separatamente. Il nuovo miscelatore opera nella sezione di miscelazione della linea

organica. Il Polo rimane in esercizio nelle sezioni compatibili con la sostituzione; la sezione interessata è resa indisponibile secondo la finestra contrattuale e le misure di separazione definite nel presente documento.

Il DUVRI di sito segnala pavimentazioni scivolose, organi meccanici in movimento, pale gommate e altri mezzi, caduta di materiali, rischi biologici da rifiuti e incendio. L'intervento introduce l'accesso di autocarri e mezzi di sollevamento per la movimentazione del macchinario, operazioni di smontaggio, collegamento ed energizzazione e presenza di lavoratori esterni nelle aree produttive.

La valutazione è qualitativa e riferita agli scenari prevedibili: identifica le possibili interazioni pericolose e prescrive separazioni, autorizzazioni e controlli che condizionano l'eseguibilità delle attività. Non attribuisce punteggi numerici non supportati da rilievi. Per investimento, caduta di carichi, riavvio inatteso ed esposizione a energie pericolose è prioritaria l'eliminazione della contemporaneità tra la lavorazione e la presenza di soggetti estranei nella zona interessata.

La planimetria di emergenza è quella allegata al DUVRI SECIT del 03.09.2026, pagina 17, e affissa nel sito. Percorsi di accesso, area di deposito temporaneo, zona di manovra, posizione della gru e delimitazioni sono materializzati prima dell'occupazione delle aree, in coerenza con il piano di movimentazione dell'appaltatore e con i vincoli del sito. Il permesso di lavoro e il verbale di coordinamento registrano l'assetto operativo, mantenendo liberi vie di fuga e accessi ai presidi di emergenza.

4. ACCESSI ORARI E PERMESSI DI LAVORO

L'appaltatore trasmette al RSPP SECIT, con informazione al RUP e al DEC, almeno sette giorni prima delle attività la documentazione per l'idoneità tecnico-professionale richiesta dal modello CVC, il modulo DRI sui rischi introdotti e i documenti degli eventuali subappaltatori. Si applicano il DUVRI di sito e la procedura PRI 11 richiamata dal Disciplinare. Documenti di accesso e permessi sono acquisiti nella fase precedente all'esecuzione; non costituiscono ulteriori documenti di offerta.

La fase di rimozione e installazione è programmata con SECIT con almeno quindici giorni di anticipo, secondo l'accordo operativo. Prima dell'avvio si tiene la riunione di cooperazione e coordinamento con ZIR/RUP o DEC, SECIT e appaltatore, verbalizzando sequenza delle attività, referenti, aree, sospensione dei flussi interferenti, isolamenti e modalità di restituzione della sezione.

Per le giornate programmate della commessa la fascia di accesso è 07:00–17:00, in deroga alla fascia ordinaria 07:00–13:00 del DUVRI generale. SECIT assicura il referente per accessi e coordinamento anche dopo le ore 13:00. La finestra critica di 96 ore consecutive non costituisce autorizzazione al lavoro continuativo nelle ventiquattro ore. Accessi oltre le 17:00 o in periodi non ordinariamente presidiati richiedono preventiva autorizzazione scritta secondo l'accordo.

Le attività operative iniziano soltanto con un permesso di lavoro valido per operazioni, area e periodo. Sollevamenti con gru o carroponte, lavori elettrici, in quota, a caldo, in ambienti confinati, in zone ATEX e concomitanti con altre ditte richiedono il permesso complesso nei casi previsti dal DUVRI SECIT. Il permesso non sostituisce qualificazione, formazione e procedure specifiche.

Ingresso e uscita di personale e mezzi sono registrati. Sono obbligatori i percorsi autorizzati, la velocità massima di 5 km/h e i dispositivi prescritti dal sito, almeno calzature di sicurezza e indumenti ad alta visibilità, integrati in relazione all'area e alla lavorazione. L'accesso è limitato alle zone assegnate. Foto e rilievi fotografici richiedono l'autorizzazione scritta prevista dagli atti di gara.

La gestione dell'appaltatore e dei subappaltatori mediante un unico permesso non esclude la valutazione delle interferenze effettive fra le rispettive lavorazioni. Il preposto dell'esecutore assicura il rispetto della sequenza autorizzata e segnala ogni variazione al referente SECIT e al DEC.

5. INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE

5.1 Viabilità e manovre. Il transito di autocarri, pale e mezzi dell'appaltatore può investire lavoratori o interferire con i conferitori. SECIT programma e, durante le manovre incompatibili, sospende i flussi di impianto. L'appaltatore delimita e segnala l'area e impiega il moviere dedicato alle interferenze di viabilità previsto nel computo. Le manovre avvengono con comunicazione univoca e visibilità adeguata; in assenza di tali condizioni si arrestano. Il moviere di viabilità non sostituisce il segnalatore addetto al sollevamento.

5.2 Sollevamento, rimozione e posa. Il rischio per terzi è costituito da caduta o oscillazione del carico e invasione delle zone di transito. Prima delle operazioni l'appaltatore verifica massa, baricentro, punti di presa, attrezzature, stabilizzazione e condizioni di appoggio, coordinandosi con SECIT per sottoservizi, strutture e portate disponibili. L'intera zona raggiungibile dal carico e dal mezzo è interdetta agli estranei; nessuno permane sotto carichi sospesi. I flussi interferenti sono sospesi sino al completamento della manovra. Le transenne del computo servono a delimitare e segnalare: non sono barriere antiurto né protezioni resistenti alla caduta dei carichi.



DUVRI specifico della fornitura

5.3 Energie e riavvio inatteso. Le manovre sugli impianti esistenti sono eseguite da personale autorizzato dal gestore. Prima di smontaggio e collegamenti si individuano tutte le alimentazioni e le energie elettriche, idrauliche, meccaniche e residue; ciascun soggetto competente esegue e verifica gli isolamenti, i blocchi e le segnalazioni che gli spettano. L'appaltatore verifica l'assenza di energie pericolose sulla parte consegnata prima di intervenire. La rimessa in servizio è autorizzata dopo il controllo di ripari, interblocchi, protezioni e sgombero delle aree; sono impediti comandi remoti o riavvii non concordati.

5.4 Macchine adiacenti e compresenze. SECIT interrompe o separa le attività che possano coinvolgere la zona assegnata, compresi carico della FOU e trasferimenti con pala. Sono vietati attraversamento delle aree interdette e deposito sotto lavorazioni soprastanti. L'appaltatore coordina le proprie imprese e comunica giornalmente le lavorazioni previste. La presenza di ulteriori ditte incompatibili determina sospensione e nuova organizzazione prima della ripresa.

5.5 Rifiuti, residui e rischio biologico. Prima della consegna della macchina esistente si coordinano arresto, svuotamento e pulizia compatibilmente con il processo e con la ripartizione contrattuale. Il gestore informa sui residui presenti; l'appaltatore evita dispersioni durante rimozione e movimentazione e raccoglie separatamente residui e liquidi. Si applicano le prescrizioni del DUVRI SECIT, compreso l'uso di facciali FFP3 per l'esposizione al rischio biologico da rifiuti nelle aree interessate e gli ulteriori DPI pertinenti. Un facciale filtrante antiparticolato non protegge da carenza di ossigeno o da gas pericolosi. Sono vietati alimenti e bevande nelle aree di lavorazione e l'accesso non necessario alle zone di processo.

5.6 Polveri, rumore, proiezioni e sostanze introdotte. Taglio, pulizia, utensili e prove possono esporre terzi a emissioni o proiezioni. L'appaltatore privilegia procedimenti che limitino tali emissioni, raccoglie i materiali e mantiene le segregazioni; le attività incompatibili sono separate temporalmente. Comunica nel DRI prodotti e sostanze introdotti, con le schede di sicurezza pertinenti. Rumore, polveri o altre condizioni non controllate determinano l'interruzione della compresenza e la definizione delle misure specifiche. Non si presumono livelli di esposizione ambientale non misurati.

5.7 Incendio e lavori a caldo. Sono vietati fumo e fonti di innesco non autorizzate. Saldatura e taglio a caldo richiedono permesso complesso, preventiva rimozione o protezione dei materiali combustibili esposti, separazione dell'area, presidi adeguati e sorveglianza secondo il permesso. Il gestore valuta le interferenze con rifiuti e impianti; l'esecutore organizza la lavorazione e il controllo finale. I presidi antincendio e le vie di fuga restano sempre accessibili.

5.8 Quota, aperture e ambienti confinati. Per lavorazioni in quota si interdice la zona sottostante, si proteggono le aperture e si utilizzano accessi e attrezzature idonei. L'ingresso nella vasca o in altri volumi non è un'operazione ordinaria autorizzata dal presente DUVRI: è preventivamente valutato rispetto ai rischi specifici e alla possibile applicazione della disciplina degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati. Se necessario, si applicano qualificazione, permesso, isolamento, controllo dell'atmosfera e procedura di soccorso pertinenti. Non sono consentiti ingressi improvvisati, neppure per recupero di materiali o soccorso.

5.9 Pavimentazioni, materiali e sversamenti. L'appaltatore mantiene ordinata l'area, protegge o dispone cavi e tubazioni senza creare inciampo, rimuove gli sversamenti della propria attività e segnala subito anomalie preesistenti. Oli, liquidi e residui sono raccolti con mezzi adeguati; è vietato immetterli in fognatura o nella rete delle acque meteoriche. I depositi sono limitati alle aree concordate e non ostruiscono transiti, presidi o uscite.

5.10 Prove e formazione. Energizzazione, rotazioni e prove a carico sono precedute da comunicazione al gestore, verifica dei ripari e delimitazione. Si controllano le interferenze con l'alimentazione mediante pala e con lo scarico del prodotto. Osservatori e personale in formazione rimangono in posizioni sicure, individuate prima dell'avviamento; interventi sugli organi richiedono arresto e isolamento. Le prestazioni non sono ricercate escludendo dispositivi di sicurezza.

6. SEQUENZA OPERATIVA E CONDIZIONI DI AVVIO

Fase	Condizione da assicurare prima di procedere
Preparazione fuori dalla finestra critica	Disponibilità della macchina e dei mezzi; completamento degli adempimenti documentali e degli eventuali adeguamenti di competenza ZIR; programma concordato e permessi predisposti.
Consegna dell'area e arresto della sezione	Riunione operativa; referenti presenti; vie di emergenza libere; sospensione delle attività incompatibili; delimitazioni e isolamenti verificati.
Rimozione e installazione	Permessi validi, zona di sollevamento interdetta, transiti sospesi, mezzi stabilizzati e personale estraneo escluso.
Collegamenti, prove e formazione	Compatibilità elettrica e meccanica verificata; protezioni operative; autorizzazione all'energizzazione e controllo delle interferenze di carico e scarico.
Restituzione della sezione	Controllo congiunto delle condizioni di sicurezza, rimozione di attrezzature e materiali estranei, chiusura del permesso e autorizzazione alla ripresa dell'esercizio.

All'inizio di ogni giornata e al mutare della fase si controllano segregazioni, accessi, viabilità, presidi e permanenza degli isolamenti necessari. L'area resta interdetta anche nelle interruzioni quando permangono pericoli. Non si lascia una macchina parzialmente smontata o collegata accessibile agli addetti ordinari dell'impianto.

La mancanza di un requisito di sicurezza, un'interferenza non prevista o una condizione del sito incompatibile impongono la sospensione della relativa attività. Il referente SECIT e l'appaltatore registrano inizio, causa e cessazione dell'impedimento e informano il DEC; gli effetti sui termini contrattuali sono valutati dai soggetti competenti secondo gli atti di gara. La ripresa richiede la rimozione della causa e l'eventuale aggiornamento del coordinamento.

7. EMERGENZE E SERVIZI DI SITO

Il personale esterno riceve prima dell'accesso operativo l'informazione sul Piano di emergenza interno, sulle vie di fuga, sui presidi e sul punto di raccolta individuati nella planimetria SECIT. I referenti di turno, i recapiti operativi e le modalità di allarme sono comunicati nel permesso o nel verbale di coordinamento e resi disponibili agli addetti. Nessuna squadra opera isolata da tali informazioni e dal presidio previsto.

Chi rileva un'emergenza avvisa immediatamente il personale SECIT indicando luogo, natura dell'evento e pericoli presenti; per la richiesta di soccorso esterno si applicano le procedure del PEI e, ove necessario, si attiva il 112. In caso di allarme le attività sono interrotte, le attrezzature sono lasciate in condizioni sicure senza esporsi a ulteriori pericoli e il personale raggiunge il punto di raccolta seguendo le vie segnalate. Si attende l'autorizzazione alla ripresa da parte del coordinamento dell'emergenza.

La gestione dell'emergenza del sito compete alla squadra SECIT secondo il PEI, con la cooperazione dell'impresa e dei suoi addetti formati. I lavoratori non addestrati non effettuano interventi di spegnimento, recuperi o ingressi in aree pericolose. Eventuali necessità di soccorso specifiche delle lavorazioni dell'appaltatore sono organizzate prima dell'avvio e coordinate con il PEI.

Disponibilità e adeguatezza di illuminazione, percorsi, servizi autorizzati e presidi di emergenza sono verificate alla consegna dell'area e mantenute anche nella fascia 13:00–17:00. In caso di indisponibilità che comprometta la sicurezza si sospendono le attività interessate. L'uso di energia, acqua e attrezzature del sito segue l'autorizzazione del gestore.

8. ASSISTENZA E MANUTENZIONE NEL BIENNIO

Le regole di accesso e coordinamento si applicano anche agli interventi programmati e correttivi successivi alla messa in servizio. Prima di ciascun accesso si concordano fermata, area, rischi introdotti e permesso pertinente. Si eseguono consegna dell'area, isolamento delle energie, delimitazione temporanea e controllo delle interferenze con le attività ordinarie; al termine si procede alla riconsegna in sicurezza.

Per le attività programmate si applica di regola la fascia 07:00–17:00 prevista dall'accordo. Gli interventi urgenti fuori fascia richiedono il coordinamento e l'autorizzazione del gestore; i tempi di assistenza contrattuale non legittimano accessi non autorizzati o attività prive delle condizioni di sicurezza.

La stima economica considera quattro accessi nel biennio, comprendenti due visite minime contrattuali e due accessi correttivi prudenziali. È un'ipotesi di quantificazione delle misure interferenziali e non un limite agli interventi di manutenzione o assistenza dovuti. Nuove interferenze o variazioni dell'organizzazione richiedono aggiornamento documentato.

9. COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

I costi della sicurezza da interferenze sono pari a €1.667,76 oltre IVA, non soggetti a ribasso e già compresi nell'importo a base di gara di €340.000,00. L'importo soggetto a ribasso è €338.332,24. Il presente computo riproduce quantità, prezzi unitari adottati e importi dell'articolo 9.2 del Disciplinare; nessuna quota è dovuta a SECIT.

Voce	Misura	Quantità	Unitario €	Importo €
S01	Transenne modulari da 2,50 m per la sostituzione	20 cad./mese	2,20	44,00
S02	Cartelli di avvertimento, divieto e prescrizione	8 cad./mese	1,68	13,44
S03	Coni rifrangenti da 50 cm per le manovre	8 cad./mese	1,91	15,28
S04	Trasporto dedicato di delimitazioni e segnaletica	4 ore	62,59	250,36
S05	Posa, adattamento e ritiro di barriere e cartelli	8 ore/uomo	29,36	234,88
S06	Moviere per l'interferenza con la viabilità	16 ore/uomo	32,17	514,72
S07	Coordinamento specifico dell'appaltatore	6 ore/uomo	33,66	201,96
S08	Transenne per gli accessi del biennio	24 cad./mese	2,20	52,80
S09	Cartelli per gli accessi del biennio	16 cad./mese	1,68	26,88
S10	Posa e ritiro delimitazioni nel biennio	4 ore/uomo	29,36	117,44
S11	Presidio delle manovre nel biennio	4 ore/uomo	32,17	128,68
S12	Coordinamento interferenziale nel biennio	2 ore/uomo	33,66	67,32
	TOTALE NON RIBASSABILE			1.667,76

Le quantità sono assunzioni estimative di progetto, non misure certificate da un rilievo: venti moduli da 2,50 m corrispondono a 50 m di delimitazione per la sostituzione; otto cartelli e otto coni integrano la segnalazione. Il mese è l'unità economica di nolo adottata e non implica trenta giorni di fermo impianto.

Il trasporto delle sole delimitazioni e della segnaletica è stimato in quattro ore complessive. Posa, adattamento e ritiro iniziali sono stimati in otto ore/uomo. Le sedici ore di moviere sono riferite alle interferenze nelle fasi di rimozione, scarico, posa e prove; il presidio è impiegato durante le effettive manovre interferenti. Le sei ore di coordinamento riguardano la partecipazione specifica dell'appaltatore alla riunione iniziale e ai passaggi di fase.

Per il biennio si considerano quattro accessi, ciascuno con sei moduli di transenna e quattro cartelli per un periodo mensile di nolo, un'ora/uomo per posa e ritiro, un'ora/uomo di presidio delle manovre e mezz'ora/uomo di coordinamento. Il trasporto è condiviso con l'intervento manutentivo e non è computato una seconda volta.

I prezzi unitari sono quelli assunti nel Disciplinare con riferimento al Prezzario regionale Sardegna 2026. Le voci per apprestamenti e moviere sono riprese al prezzo pubblicato; per autocarro e risorse umane utilizzate per posa e coordinamento il prezzo pubblicato è depurato dell'utile mediante divisione per 1,10 e arrotondato al centesimo prima della moltiplicazione. Il computo mantiene distinto il moviere di viabilità dal personale addetto al sollevamento.

Non sono conteggiati ulteriori addebiti per presidio, accessi, manovre e coordinamento SECIT. Sono distinti dai costi interferenziali gli oneri aziendali dell'esecutore per DPI ordinari, formazione, sorveglianza sanitaria, sicurezza intrinseca di mezzi e macchina, documentazione ordinaria, autogrù, imbracature, segnalatore del sollevamento e normali operazioni di montaggio. Tali prestazioni rimangono dovute dai rispettivi soggetti secondo legge e contratto.

Le quantità economiche non costituiscono un limite fisico all'area da interdire o al tempo necessario a proteggerla. Se le condizioni effettive richiedono misure ulteriori o diverse, si rivalutano interferenze e costi con atto motivato dei soggetti competenti, prima delle relative attività. Non si riducono le misure necessarie per mantenere invariato il totale né si riconoscono duplicazioni della medesima prestazione.

10. COORDINAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Prima dell'avvio, il verbale di coordinamento identifica impresa e preposti, referenti SECIT, fasi e calendario, accessi autorizzati, aree occupate, percorsi e segregazioni, mezzi impiegati, isolamenti, emergenze e permessi. SECIT integra i rischi specifici del luogo di esecuzione e l'appaltatore comunica e gestisce quelli introdotti. L'integrazione è accettata dall'esecutore secondo l'articolo 26, comma 3-ter, e allegata agli atti contrattuali.

Il documento è aggiornato in caso di variazione significativa delle lavorazioni, introduzione di nuove imprese o mezzi, modifica delle aree e dei flussi, mutamento dei rischi del sito o riscontro di interferenze non previste. Gli aggiornamenti individuano causa, misure, responsabilità ed eventuali effetti sui costi; sono comunicati ai lavoratori interessati prima della ripresa delle attività pertinenti.

Le prescrizioni SECIT in materia di sicurezza e accesso devono essere rispettate; eventuali conseguenze su prestazioni, prezzo e termini dell'appalto sono sottoposte al RUP e al DEC. Non sono ammesse modifiche contrattuali concordate soltanto tra esecutore e gestore. La conclusione di un permesso o la restituzione dell'area non sostituiscono la verifica di conformità della fornitura.

Il presente allegato si applica con il Disciplinare, il Capitolato tecnico prestazionale, il DUVRI SECIT del 03.09.2026 completo dei suoi allegati, le procedure e i moduli SECIT richiamati negli atti di gara e l'accordo operativo ZIR-SECIT sottoscritto. Per le prescrizioni generali di sito il riferimento aggiornato è il documento del 2026, che sostituisce quello del 2023. L'adozione della valutazione da parte del soggetto competente della ZIR e l'integrazione operativa SECIT restano distinte dai contributi istruttori di RUP, DEC e RSPP.